

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - MTPM01000G

"T. STIGLIANI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
MTPM01000G	Medio - Basso
Liceo	Basso
MTPM01000G	
II A	Medio Alto
II B	Medio Alto
II C	Medio - Basso
II G	Alto
II H	Medio Alto
II N	Basso
II Q	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MTPM01000G	0.7	0.4	0.7	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione studentesca è molto eterogenea, gli studenti provengono dalla città sede della scuola e dai centri vicini, diverso è il profilo socioeconomico e culturale. La tradizione storica del IMS TOMMASO STIGLIANI raccoglie studenti provenienti da un ambiente culturalmente progredito, genitori e nonni affiancano la scuola nell'educazione dei giovani che inoltre fruiscono anche di opportunità formative provenienti da altri sistemi educativi, opposte considerazioni valgono per la sezione professionale, dove notevole è invece lo svantaggio sociale. La lettura dei risultati è pertanto fortemente influenzata dal contesto socioculturale degli allievi.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è di appena 0.02 %. Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale.</p>	<p>non sono presenti vincoli al momento.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Da alcuni anni la nostra scuola realizza interventi e azioni volti ad ottenere una maggiore incisività sul territorio. Tali interventi è stato possibile esplicitarli grazie a collaborazioni, convenzioni e partenariati con diversi partner o con il coinvolgimento diretto degli stakeholder. La nostra istituzione ha stipulato un accordo di rete con alcune scuole del territorio . Per tutte le iniziative promosse dai nostri enti locali (Regione, Provincia, Comune e Camera di Commercio), le risposte da parte della scuola sono sempre state pronte, positive e collaborative. Il 17 ottobre del 2014 la nostra città è stata designata Capitale Europea della Cultura per l'anno 2019 e questo ha creato possibilità lavorative nel campo del Turismo.	Occorrerebbero maggiori contributi da parte degli Enti Locali di riferimento, la Provincia in particolar modo.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	50	24,1	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	50	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	5,6	25,9	27,4
Situazione della scuola: MTPM01000G	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	83,3	70,4	52,8
	Totale adeguamento	16,7	29,6	46,9
Situazione della scuola: MTPM01000G		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione scolastica integra le risorse finanziarie provenienti dal Ministero con quelle che giungono dai Fondi Europei, dai Fondi Regionali e a volte anche dagli Enti locali; ricorre a forme di autofinanziamento attraverso il contributo da parte delle famiglie per la copertura assicurativa degli alunni e per il pagamento di pullman in caso di viaggi d'istruzione.</p> <p>La scuola possiede un quadro aggiornato sull' effettivo utilizzo della dotazione di strutture presenti nell'istituto. La gestione delle infrastrutture è adeguata per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel POF. L'accessibilità fisica agli edifici è adeguata nelle sedi del nostro Liceo e della sede succursale.</p> <p>L'Istituto è dotato di una palestra. La scuola per alcune attività di manutenzione, si avvale delle competenze professionali esistenti tra il personale ATA.</p> <p>Nell' utilizzo delle infrastrutture riesce a bilanciare l' economicità con i bisogni e le aspettative dei discenti / delle famiglie e del personale. Viene favorita una visione attenta alla tutela ambientale con la raccolta differenziata dei rifiuti e si è provvisti di un piano di evacuazione e di un responsabile interno della sicurezza.</p>	<p>1. occorrerebbero maggiori strumenti multimediali e diffusi nelle classi;</p> <p>2. mancanza di risorse finanziarie.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MTPM01000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MTPM01000G	74	83,1	15	16,9	100,0
- Benchmark*					
MATERA	2.822	88,9	354	11,1	100,0
BASILICATA	8.160	86,8	1.245	13,2	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MTPM01000G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MTPM01000G	1	1,4	12	16,2	34	45,9	27	36,5	100,0
- Benchmark*									
MATERA	37	1,3	389	13,8	1.050	37,2	1.346	47,7	100,0
BASILICATA	127	1,6	1.073	13,1	3.099	38,0	3.861	47,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MTPM01000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MTPM01000G	87,3	12,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MTPM01000G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MTPM01000G	15	23,8	15	23,8	13	20,6	20	31,7
- Benchmark*								
MATERA	403	16,2	732	29,4	514	20,6	844	33,9
BASILICATA	1.100	15,2	2.283	31,6	1.387	19,2	2.465	34,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MATERA	29	60,4	1	2,1	18	37,5	-	0,0	-	0,0
BASILICATA	98	68,5	1	0,7	44	30,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,7	6,9
	Da 2 a 3 anni	38,9	27,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	61,1	68,5	79
Situazione della scuola: MTPM01000G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	22,2	24,2
	Da 2 a 3 anni	61,1	44,4	33,6
	Da 4 a 5 anni	11,1	14,8	15,4
	Più di 5 anni	11,1	18,5	26,7
Situazione della scuola: MTPM01000G		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>DIRIGENTE N.1 PERSONALE DOCENTE N. 104 PERSONALE ATA N.21 :</p> <ul style="list-style-type: none"> • COLLABORATORI SCOLASTICI N.12 • ASSISTENTI AMMINISTRATIVI N.5 • ASSISTENTI TECNICI N.3 • DIRETTORE AMMINISTRATIVO N.1. <p>Il nostro istituto ha realizzato numerosi progetti per la modernizzazione della scuola e per diffondere un innovativo approccio metodologico nell'insegnamento-apprendimento; infatti alcune classi sono dotate di LIM e il personale ha partecipato a corsi sull'utilizzo della LIM nella didattica. Da anni si utilizza lo scrutinio on-line ed il registro elettronico.</p>	<p>1. età anagrafica medio-alta. 2. non sempre sono utilizzate al meglio le risorse professionali del corpo docente e Ata.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: MTPM01000G	59	85,5	35	85,4	40	81,6	26	89,7
- Benchmark*								
MATERA	84	80,8	62	82,7	59	76,6	47	82,5
BASILICATA	268	86,7	212	86,9	228	82,6	183	92,4
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: MTPM01000G	10	14,5	9	22,0	16	32,7	6	20,7
- Benchmark*								
MATERA	15	14,4	16	21,3	25	32,5	14	24,6
BASILICATA	49	15,9	46	18,9	68	24,6	39	19,7
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: MTPM01000G	23	82,1	23	79,3	23	100,0	-	-
- Benchmark*								
MATERA	23	82,1	23	79,3	23	100,0	-	-
BASILICATA	37	64,9	33	66,0	27	62,8	-	-
Italia	2.513	86,1	1.989	87,2	1.560	88,4	979	90,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: MTPM01000G	8	28,6	10	34,5	10	43,5	-	-
- Benchmark*								
MATERA	8	28,6	10	34,5	10	43,5	-	-
BASILICATA	20	35,1	21	42,0	23	53,5	-	-
Italia	746	25,6	645	28,3	466	26,4	229	21,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MTPM01000G	63	85,1	78	96,3	93	91,2	104	93,7
- Benchmark*								
MATERA	114	84,4	119	97,5	157	91,3	152	93,8
BASILICATA	460	89,1	451	94,5	418	92,3	395	95,0
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MTPM01000G	27	36,5	35	43,2	28	27,5	39	35,1
- Benchmark*								
MATERA	38	28,1	46	37,7	44	25,6	45	27,8
BASILICATA	163	31,6	141	29,6	97	21,4	92	22,1
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: MTPM01000 G	-	10	6	3	5	1	0,0	40,0	24,0	12,0	20,0	4,0
- Benchmark*												
MATERA	4	15	18	7	7	1	7,7	28,8	34,6	13,5	13,5	1,9
BASILICATA	9	51	67	45	35	3	4,3	24,3	31,9	21,4	16,7	1,4
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: MTPM01000 G	7	36	33	23	9	-	6,5	33,3	30,6	21,3	8,3	0,0
- Benchmark*												
MATERA	14	59	44	28	11	1	8,9	37,6	28,0	17,8	7,0	0,6
BASILICATA	19	111	119	86	42	2	5,0	29,3	31,4	22,7	11,1	0,5
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: MTPM01000G	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
MATERA	-	1,0	-	1,3	-	2,5	-	0,0	-	0,0
BASILICATA	-	0,6	-	2,0	-	4,2	-	1,0	-	0,0
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: MTPM01000G	0	0,0	0	0,0	0	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
MATERA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-
BASILICATA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-
Italia	-	0,8	-	0,6	-	0,6	-	0,8	-	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MTPM01000G	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
MATERA	-	1,5	-	0,8	-	1,7	-	0,0	-	1,8
BASILICATA	-	1,1	-	0,4	-	0,9	-	0,2	-	1,1
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: MTPM01000G	2	3,0	2	3,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
MATERA	4	3,8	2	3,0	-	-	-	-	-	-
BASILICATA	14	5,3	6	3,3	2	7,1	3	3,4	-	-
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: MTPM01000G	1	1,5	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
MATERA	1	1,5	-	-	-	-	-	-	-	-
BASILICATA	5	3,3	-	-	1	1,2	-	-	-	-
Italia	122	3,7	51	3,2	39	1,9	4	1,4	-	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MTPM01000G	5	7,8	2	3,0	2	3,0	2	3,0	-	-
- Benchmark*										
MATERA	10	12,5	2	3,0	3	3,4	2	3,0	-	-
BASILICATA	18	7,7	13	5,1	5	2,7	5	3,0	-	-
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: MTPM01000G	2	3,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MATERA	4	4,0	1	1,4	-	0,0	2	3,6	-	0,0
BASILICATA	18	6,2	7	3,0	9	3,4	4	2,1	3	1,5
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: MTPM01000G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
MATERA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-
BASILICATA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-
Italia	154	5,6	56	2,5	34	2,0	5	0,5	-	0,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MTPM01000G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	0,9	-	0,0
- Benchmark*										
MATERA	10	8,0	2	1,7	1	0,6	2	1,2	-	0,0
BASILICATA	31	6,4	8	1,7	5	1,1	4	1,0	1	0,3
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione


Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I processi principali relativi all'istruzione e alla formazione vengono definiti sui bisogni reali degli alunni, rilevati e successivamente monitorati; i risultati ottenuti costituiscono degli elementi fondamentali al fine di migliorare o modificare gli stessi processi formativi. Dalla lettura dei risultati vengono programmati i corsi di recupero, potenziamento e promozione delle eccellenze. A settembre, in sede di Dipartimento, i docenti deliberano i processi che intendono mettere in atto durante l'anno scolastico. I Consigli di classe diventano sede di confronto tra i docenti e di verifica dei processi per una eventuale modifica di strategie, obiettivi e contenuti; altrettanto importanti sono quelli realizzati con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti, all'interno dei quali lo scambio di opinioni e aspettative diverse permette non solo una collaborazione proficua ma anche il miglioramento delle performance chiave. Il Collegio dei Docenti, contribuisce periodicamente, a seguito delle verifiche effettuate, a guidare e a definire meglio le politiche scelte e attuate.

- Esiti esami di stato
- Riduzioni dell'insuccesso scolastico
- Monitoraggio DSA e BES
- Stage alternanza Scuola-Lavoro
- Progetti per la riduzione della dispersione scolastica
- Sportello CIC
- Attività progetti interdisciplinari.

- Mancanza di indicatori di qualità
- Confronto sistematico con i portatori d'interesse
- Elevato tasso di pendolarismo dei docenti ed alunni.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MTPM01000G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,5	58,5	65,3			46,9	43,7	49,2	
MTPM01000G	64,6	↔	↑	↔	3,3	37,8	↓	↓	↓	-6,6
MTPM01000G	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	37,8	n/a	n/a	n/a	n/a
		69,2	65,6	72,4			51,3	48,1	54,1	
Liceo	64,6	↓	↔	↓	1,4	37,8	↓	↓	↓	-5,5
MTPM01000G - II A	71,9	↔	↑	↔	5,8	41,6	↓	↓	↓	-4,8
MTPM01000G - II B	62,9	↓	↓	↓	-4,8	38,2	↓	↓	↓	-9,5
MTPM01000G - II C	58,3	↓	↓	↓	-7,6	33,4	↓	↓	↓	-12,8
MTPM01000G - II G	68,5	↔	↑	↓	-0,5	44,9	↓	↓	↓	-6,7
MTPM01000G - II H	73,6	↑	↑	↑	5,2	44,8	↓	↓	↓	-3,1
MTPM01000G - II N	57,4	↓	↓	↓	3,2	35,8	↓	↓	↓	0,4
MTPM01000G - II Q	61,1	↓	↓	↓	-6,9	29,7	↓	↓	↓	-18,7

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MTPM01000G - II A	0	4	5	8	0	8	5	3	1	0
MTPM01000G - II B	3	8	10	1	0	12	10	0	0	0
MTPM01000G - II C	6	8	2	2	1	14	5	0	0	0
MTPM01000G - II G	1	3	7	3	0	3	7	3	1	0
MTPM01000G - II H	1	4	5	8	2	7	9	1	2	1
MTPM01000G - II N	5	6	4	1	0	12	3	1	0	0
MTPM01000G - II Q	5	7	11	1	0	24	1	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MTPM01000G	15,9	30,3	33,3	18,2	2,3	60,2	30,1	6,0	3,0	0,8
Basilicata	15,4	28,4	31,7	20,7	3,8	24,3	27,7	19,2	13,6	15,2
Sud e Isole	23,3	28,9	28,9	15,9	3,0	33,7	27,1	17,6	9,4	12,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MTPM01000G - Liceo	21,3	78,7	27,4	72,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	10,3	89,7	19,4	80,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
*Risultati migliori nelle prove di Italiano rispetto alle prove di Matematica. *Assenza di cheating nelle classi campione	*le disparità a livello di risultati sono legate alle sezioni *presenza di cheating nelle classi non campione *risultati peggiori nelle prove di matematica

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' uguale o di poco inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica non sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' simile a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale. Le difficoltà rilevate sono soprattutto in matematica in linea con gli esiti degli scrutini di fine anno.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo ha una consolidata e sistematica pratica di progetti di volontariato con una forte ricaduta nel sociale.</p> <p>La valutazione ed il monitoraggio dei processi prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza. Il monitoraggio e la valutazione dei processi avvengono nei Consigli di Classe cui partecipano anche le componenti elettive.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento deliberati dagli organi collegiali ed inseriti nel POF.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è in linea con la media nazionale e non ci sono sostanziali differenze tra sezioni ed indirizzi differenti.</p>	<p>La valutazione ed il monitoraggio dei progetti sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Di fondamentale importanza risulta la collaborazione con le famiglie, considerate risorsa fondamentale della Istituzione Scolastica. Se ci sarà reciproco interscambio, sarà possibile ridurre i casi di insuccesso scolastico. La Scuola favorirà, con incontri programmati e con comunicazioni a cura dei Coordinatori di classe, la collaborazione con le famiglie degli alunni. All'interno della Scuola, tra docenti ed alunni, si favorirà il dialogo educativo imperniato sul reciproco rispetto e sul riconoscimento dei rispettivi ruoli. Si è convinti che anche da questa positiva relazione sia possibile trarre elementi di miglioramento della qualità dell'istruzione e della formazione degli alunni affidati alla nostra scuola. Tra gli alunni si cercherà di instaurare un rapporto favorevole e facilitante l'assunzione di responsabilità; al contrario, saranno controllati e perseguiti gli atteggiamenti aggressivi o poco rispettosi delle regole e della personalità di ciascuno, oltre che dei beni propri della struttura scolastica.

La valutazione del comportamento incide fortemente sulla valutazione complessiva dello studente, ai sensi della normativa (L. 169/2008, C.M. 100/2008, C.M. 467/2009, Schema Regolamento sulla valutazione degli studenti, approvato dal Consiglio dei Ministri il 28/05/2009, C.M. n.90 del 26 ottobre 2007, C.M. n.77 del 25 settembre 2008 e Circolare n. 85 del 15 ottobre 2009). Per l'attribuzione del voto in comportamento si applicano i criteri stabiliti dal Regolamento d'Istituto.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
MTPM01000G	57,8
MATERA	52,6
BASILICATA	53,5
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MTPM01000 G	33,3	33,3	33,3	66,7	33,3	0,0	45,7	25,7	28,6	42,1	31,6	26,3
- Benchmark*												
MATERA	68,5	15,8	15,7	35,7	36,5	27,7	53,8	32,4	13,8	56,4	23,6	20,0
BASILICAT A	64,6	26,2	9,2	35,0	35,5	29,5	57,1	25,5	17,4	49,9	27,3	22,8
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MTPM01000 G	0,0	66,7	33,3	66,7	33,3	0,0	54,3	5,7	40,0	57,9	15,8	26,3
- Benchmark*												
MATERA	56,8	16,6	26,7	43,8	14,1	42,1	56,4	17,4	26,2	53,0	22,1	24,9
BASILICAT A	59,4	16,2	24,4	37,1	16,7	46,2	55,8	15,6	28,5	46,5	19,6	33,9
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MTPM01000G	106	68,4	49	31,6	155
MATERA	1.364	69,9	588	30,1	1.952
BASILICATA	4.005	74,3	1.386	25,7	5.391
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
MTPM01000G	99	93,4	38	84,4
- Benchmark*				
MATERA	1.240	94,7	476	86,7
BASILICATA	3.624	93,0	1.132	85,8
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MTPM01000G	liceo linguistico	3	13	24	19	9	2	4,3	18,6	34,3	27,1	12,9	2,9
- Benchmark*													
MATERA		7	20	37	32	12	2	6,4	18,2	33,6	29,1	10,9	1,8
BASILICATA		22	72	108	81	28	6	6,9	22,7	34,1	25,6	8,8	1,9
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MTPM01000G	liceo musicale e coreutico	4	9	7	2	1	-	17,4	39,1	30,4	8,7	4,3	0,0
- Benchmark*													
MATERA		4	9	7	2	1	-	17,4	39,1	30,4	8,7	4,3	0,0
BASILICATA		17	25	13	5	1	-	27,9	41,0	21,3	8,2	1,6	0,0
ITALIA		497	1.084	830	473	126	58	16,2	35,3	27,1	15,4	4,1	1,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MTPM01000G	liceo scienze umane	12	30	37	5	1	1	14,0	34,9	43,0	5,8	1,2	1,2
- Benchmark*													
MATERA		24	55	49	6	1	2	17,5	40,1	35,8	4,4	0,7	1,5
BASILICATA		114	208	151	37	7	2	22,0	40,1	29,1	7,1	1,3	0,4
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
MTPM01000G	105	35	33,3	87	38	43,7	82	18	22,0
- Benchmark*									
MATERA	2.189	879	40,2	2.097	785	37,4	1.899	574	30,2
BASILICATA	5.820	2.028	34,8	5.814	1.906	32,8	5.319	1.454	27,3
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
MTPM01000G	0,0	11,4	25,7	45,7	17,1	0,0	5,3	21,1	34,2	21,1	18,4	0,0	11,1	33,3	22,2	16,7	16,7	0,0
- Benchmark*																		
MATERA	11,8	21,3	25,8	27,6	13,4	0,0	13,8	17,7	32,1	21,7	14,8	0,0	15,7	19,0	27,4	29,8	8,2	0,0
BASILICATA	12,9	17,9	26,0	27,7	15,4	0,0	13,2	17,5	29,8	23,1	16,5	0,0	15,1	17,7	25,4	29,6	12,1	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
MTPM01000G	6,4	20,2	45,7	4,3	23,4	10,2	19,5	50,0	2,5	17,8	16,7	31,0	28,6	2,4	21,4	
- Benchmark*																
MATERA	7,7	40,5	22,8	6,1	22,9	8,7	48,4	17,2	5,8	20,0	9,2	52,7	15,3	5,8	17,0	
BASILICATA	9,7	43,4	19,1	8,0	19,8	10,1	51,0	14,6	7,7	16,7	11,7	51,7	12,1	9,0	15,5	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
MTPM01000G	6,4	5,3	88,3	0,8	4,2	94,9	0,0	9,5	90,5
- Benchmark*									
MATERA	10,8	10,5	78,7	12,9	9,4	77,7	15,3	12,6	72,0
BASILICATA	8,2	13,4	78,3	10,9	12,9	76,2	11,5	15,4	73,1
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: MTPM01000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MTPM01000G	55,3	23,4	10,6	5,3	1,1	0,0	4,3	0,0
- Benchmark*								
MATERA	46,8	15,8	18,5	5,9	6,2	2,8	3,8	0,1
BASILICATA	45,6	17,8	18,0	5,0	7,0	3,3	3,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: MTPM01000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MTPM01000G	81,0	11,2	1,7	4,3	0,0	0,0	1,7	0,0
- Benchmark*								
MATERA	53,4	9,0	23,0	3,1	6,6	1,5	3,2	0,1
BASILICATA	48,4	12,1	21,3	4,8	7,7	2,6	3,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: MTPM01000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MTPM01000G	78,6	11,9	9,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
MATERA	52,3	4,8	26,3	3,0	7,4	2,0	4,3	0,0
BASILICATA	48,1	8,5	24,5	4,7	8,8	2,5	2,8	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>1. I nostri alunni sono mediamente preparati con punte di eccellenza nelle macro aree sociale, sanitaria, umanistica e linguistica.</p> <p>2. Anche per ciò che riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro post diploma, i nostri alunni sono sufficientemente attrezzati culturalmente e professionalmente, anche grazie agli stage alternanza scuola-lavoro per quanto riguarda il Liceo Economico sociale, ma anche per esperienze concertistiche per quanto riguarda il Liceo Musicale. Inoltre particolare rilevanza deve essere evidenziata per il Liceo Linguistico per le innumerevoli esperienze europee e internazionali fatte dagli studenti. (Partenariato Multilaterale Comenius- Intercultura AFS- scambi linguistici one to one- Erasmus formazione docenti)</p>	<p>1. Particolare criticità si evidenzia nelle materie scientifiche e particolarmente in quelle matematiche che vanno rafforzate e supportate come da qualche anno si sta procedendo nel nostro istituto.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		2 - 3 - Con qualche criticità'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro, il numero di immatricolati all'università è nella media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono quasi buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60). Sono gli stessi studenti a darci il quadro della situazione anche per ciò che riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro nel territorio di pertinenza essendo la nostra regione abbastanza piccola.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	15,2	19,8
	Medio - basso grado di presenza	8,3	9,1	6,3
	Medio - alto grado di presenza	16,7	24,2	33,4
	Alto grado di presenza	50	51,5	40,5
Situazione della scuola: MTPM01000G	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:MTPM01000G - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	66,7	84,8	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	66,7	81,8	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	58,3	75,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	66,7	78,8	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	66,7	75,8	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	75	66,7	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	69,7	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,7	18,2	23,1
Altro	No	25	15,2	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività curriculari ed extracurriculari rappresentano un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa e sono il risultato di un'indagine sui bisogni emersi anche nel corso delle esperienze precedenti. Esse sono strutturate in progetti da attivare in orario antimeridiano o pomeridiano e intendono soprattutto dare spazio alla creatività, all'approfondimento, alla specificità dell'indirizzo scolastico e alle risorse del territorio. I progetti sono destinati a tutti gli alunni dell'istituto che aderiscono all'iniziativa. La funzione strumentale Area 1 che si occupa della gestione del POF aggiorna il piano annuale delle attività dell'Istituto: vi saranno indicati, tra l'altro, i progetti curriculari ed extracurriculari e agli alunni sarà consentito di partecipare a progetti che non creino problemi relativi all'attività didattica antimeridiana. Ciò a garanzia della organicità e unitarietà di tutte le attività della scuola e della integrazione tra progettazione curricolare ed extracurricolare.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. margini di miglioramento del curriculum come strumento di lavoro da parte del corpo docente.
2. maggiore collaborazione e collegialità nell'ampliamento dell'offerta formativa.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	0	4,3
	Medio - basso grado di presenza	16,7	12,1	21,7
	Medio - alto grado di presenza	58,3	39,4	37,8
	Alto grado di presenza	25	48,5	36,1
Situazione della scuola: MTPM01000G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:MTPM01000G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	93,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,7	69,7	67,2
Programmazione per classi parallele	No	50	66,7	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	97	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	33,3	45,5	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	93,9	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	75,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	33,3	63,6	51,8
Altro	No	0	6,1	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La programmazione educativa, didattica e organizzativa ha complessivamente valore vincolante per l'intera comunità scolastica e per le corrispondenti attività programmate dal Collegio dei Docenti, dai Dipartimenti Disciplinari, dai Consigli di Classe.</p> <p>Il Piano dell'Offerta Formativa è uno strumento soggetto a adattamenti e arricchimenti sulla base del modificarsi delle condizioni interne ed esterne all'Istituto, sia oggettive sia soggettive, nel rispetto delle procedure di legge; pertanto, il Collegio dei Docenti può confermarlo, porre aggiornamenti, modifiche o integrazioni.</p> <p>Le articolazioni istituzionali del Collegio sono costituite dai Dipartimenti Disciplinari e dai Consigli di Classe. I Dipartimenti Disciplinari hanno il compito, rispetto al Collegio, di</p> <p>predisporre la programmazione didattica delle discipline coinvolte, in coerenza con le indicazioni generali del P.O.F., favorendo lo sviluppo di percorsi comuni e valutando i risultati della programmazione stessa;</p> <p>valutare le proposte di attività richieste da altre componenti scolastiche e coinvolgenti le proprie discipline;</p> <p>applicare i criteri generali e particolari in tema di libri di testo, favorendo per quanto possibile l'adozione di testi comuni nelle diverse classi;</p> <p>sviluppare ipotesi di innovazione curricolare e didattica.</p>	Mancanza dei Consigli d'Interclasse
--	-------------------------------------

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,3	30,3	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	3	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,7	66,7	56,9
Situazione della scuola: MTPM01000G		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	91,7	66,7	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	9,1	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	24,2	21,2
Situazione della scuola: MTPM01000G	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	100	75,8	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	3	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	21,2	23,7
Situazione della scuola: MTPM01000G		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attiva interventi di recupero durante l'anno scolastico e successivamente agli scrutini di fine anno.	Mancanza di valutazione del curriculum Mancanza di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nel nostro Istituto il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Non sempre gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. Alcune volte mancano chiari indicatori per misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e valutare la qualità dell'organizzazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	100	64,3
	Orario ridotto	0	0	8,7
	Orario flessibile	0	0	27
Situazione della scuola: MTPM01000G	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MTPM01000G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,7	87,9	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	41,7	33,3	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	9,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MTPM01000G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	91,7	93,9	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	75,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	6,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. nella nostra scuola sono presenti cinque laboratori (2 linguistici, multimediale, musicale e scientifico) oltre alla palestra e all'aula di sostegno. Ciascun laboratorio ha un referente responsabile ed un tecnico di laboratorio che provvedono all'aggiornamento dei materiali e degli strumenti tecnologici e didattici.</p> <p>2. ciascun referente responsabile coadiuvato dal tecnico di laboratorio provvedono all'inventario e all'aggiornamento dei materiali in esso contenuti, previa domanda al Consiglio di Istituto.</p> <p>3. all'inizio dell'anno viene predisposto un calendario di accesso ai vari laboratori per dare la possibilita' a ciascun docente di portare i propri alunni per attivita' che richiedono supporti didattici e tecnologici quali la LIM, computer, etc.. l'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>1. a causa di una sede distaccata non tutti gli alunni hanno la possibilita' di poter accedere agli spazi laboratoriali con la stessa frequenza degli studenti presenti nella sede centrale.</p> <p>2. gli studenti del liceo Musicale non dispongono di spazi laboratoriali atti alle attivita' a loro precipue.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>1. Classe@2.0. All'interno dell'istituto è presente una classe del Liceo Linguistico che fa uso di modalità didattiche innovative attraverso l'uso della LIM e di tecniche di workgroup e di cooperative learning.</p> <p>2. CLIL. All'interno dell'istituto si sta formando presso l'UNIBAS (università di Basilicata) un gruppo di docenti (n.8) per l'insegnamento di alcune discipline in lingua inglese come previsto dalla normativa CLIL. Alcuni docenti hanno anche già avviato un percorso di sperimentazione didattico-laboratoriale nelle classi quinte.</p> <p>3. ERASMUS PLUS. Un gruppo cospicuo di docenti (n. 15) ha avviato le mobilità all'estero in quanto la scuola è risultata vincitrice del Progetto europeo Erasmus Plus; in questa maniera, i docenti coinvolti, stanno acquisendo metodologie e didattiche innovative già in uso in altri paesi europei.</p> <p>4. COMENIUS. Il nostro istituto ha partecipato con una mobilità di 35 studenti ad un progetto biennale europeo multilaterale negli anni 2014-2015 sul tema dell'Acqua che ha visto coinvolti un gruppo cospicuo di studenti del Liceo Linguistico e del Liceo delle Scienze Umane (hosting and participants students). Sono state utilizzate a tal proposito modalità didattiche innovative promuovendo la collaborazione tra docenti in sede e all'estero: presentazioni PPTs, workgroup and cooperative learning, Cinema and sports projects, Video report, etc..</p>	<p>1. per alcuni progetti soprattutto europei non tutti gli studenti hanno potuto parteciparvi per mancanza di fondi necessari. Per cui si è dovuto seguire dei criteri di merito nella selezione degli stessi.</p> <p>2. per la classe@2.0 solo una classe è stata individuata per avviare e realizzare modalità didattiche innovative.</p>
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MTPM01000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	46,7	53,8	44,9
Azioni costruttive	38	47	40,8	29,3
Azioni sanzionatorie	25	47,4	56	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MTPM01000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	58,9	63,5	53,2
Azioni costruttive	38	45,4	61	41,2
Azioni sanzionatorie	25	26,2	32,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MTPM01000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	42,2	47,7	43,5
Azioni costruttive	33	25,5	27,9	27,9
Azioni sanzionatorie	22	44,3	41,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MTPM01000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	47,5	51,3	47,3
Azioni costruttive	27	23	22,9	27,2
Azioni sanzionatorie	36	41,8	39,1	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MTPM01000G % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,8	3,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1	2,6	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,57	0,5	1,8	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,5	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MTPM01000G % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	7,87	37,8	26,4	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MTPM01000G	Liceo Linguistico	72,2	103,4	105,4	81,6
MATERA		81,3	98,7	99,8	82,8
BASILICATA		66,9	81,2	91,2	84,3
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso
MTPM01000G	Liceo Musicale e Coreutico	73,2	101,5	94,7
MATERA		73,2	101,5	94,7
BASILICATA		106,3	122,6	129,4
ITALIA		86,4	95,5	97,1

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MTPM01000G	Liceo Scienze Umane	70,3	84,2	110,3	110,3
MATERA		96,8	95,4	118,1	122,1
BASILICATA		88,9	96,1	93,8	84,3
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il Patto Formativo presente nel POF, il Regolamento di Istituto e la Carta dei Servizi della scuola.</p> <p>2. la scuola, attraverso i documenti di cui sopra, commina sanzioni e provvedimenti disciplinari agli studenti inadempienti.</p> <p>3. la scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, sviluppa il senso della legalità e un'etica della responsabilità e della collaborazione, attraverso progetti ad hoc e di inclusione che hanno lo scopo primario di rendere gli studenti protagonisti e attori principali dell'ambiente civile e bene comune: la scuola.</p>	<p>1. non sono presenti significativi punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel nostro Istituto si privilegia una didattica di tipo laboratoriale e progettuale improntata all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con un uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli allievi, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione delle conoscenze. Per la costruzione dell'ambiente di apprendimento il docente pone in essere una serie di azioni finalizzate a perseguire obiettivi di insegnamento/apprendimento, che sono azioni di pianificazione, attuazione e valutazione e sono in relazione a fattori didattici (il rapporto con i saperi), psicopedagogici (il rapporto con gli allievi e le loro caratteristiche), organizzativi (la gestione vera e propria dell'insegnamento in rapporto alla classe e all'esterno, ai tempi e modi dell'insegnare). Le modalità in cui il suo intervento viene strutturato determina la qualità (il grado e il tipo) dei processi di apprendimento negli allievi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	22,2	29,6	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,2	64,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,6	5,6	13,9
Situazione della scuola: MTPM01000G		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>1. LA SCUOLA REALIZZA ATTIVITA' CHE FAVORISCONO L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' NEL GRUPPO DEI PARI. Per i suddetti alunni è stato previsto un percorso individualizzato a cura dei docenti di sostegno e degli operatori sociali in servizio presso la scuola con i seguenti laboratori:</p> <p>1) Progetto “Laboratorio di pittura ed arti creative (finalizzato alla ricerca espressiva e comunicativa mediante l’arte);</p> <p>2) Progetto “L’acqua come mediatore di comunicazione” (l’attività proposta ha lo scopo di avvicinare i diversamente abili all’ambiente acquatico, nella convinzione che, in tali ambiti, si possano realizzare finalità di integrazione, di diritto al movimento e di diritto allo sviluppo, inteso in tutte le sue accezioni);</p> <p>3) Progetto “esplorazione della realtà di quartiere” (il progetto si pone la finalità di sviluppare un atteggiamento di attenzione e /o rispetto nei confronti della realtà di quartiere dove è collocata la scuola ; mediante esperienze di esplorazione , orientamento, compravendita e giochi all’aria aperta);</p> <p>4) Progetto “Matera, una città da scoprire” (il progetto si pone come obiettivo di far conoscere ai discenti il territorio materano mediante visite guidate). Le attività sono state realizzate con l’intento di stimolare la creatività e l’espressione personale anche attraverso proposte sonore (laboratorio musicale).</p>	<p>1. maggiore formazione e collaborazione da parte del copro docente in merito alle attività di inclusione degli studenti con disabilità.</p>
--	--

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MTPM01000G	7	61
Totale Istituto	7	61
MATERA	7,2	83,3
BASILICATA	4,0	49,5
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:MTPM01000G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	60,6	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	12,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	41,7	42,4	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	91,7	81,8	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	8,3	15,2	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	50	51,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	6,1	18,6
Altro	No	25	15,2	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:MTPM01000G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	41,7	51,5	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	3	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50	51,5	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	87,9	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	41,7	39,4	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	45,5	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	91,7	97	91
Altro	No	8,3	9,1	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. Corsi di recupero: i corsi di recupero, nelle discipline individuate dal Collegio dei Docenti, sono riservati agli studenti segnalati nei Consigli di classe al termine delle lezioni. Si svolgeranno dopo gli scrutini finali, durante i mesi estivi, e si concluderanno entro il 31 agosto.

2. Sportello didattico :

Gli studenti, specie quelli delle Prime classi, potranno richiedere l'intervento di un docente dell'Istituto che abbia dichiarato la propria disponibilità, su argomenti in cui non si sentano sufficientemente sicuri; ciò al fine di consentire un immediato recupero e riallineamento delle competenze e dei contenuti.

3. Attività di recupero e potenziamento

Il Collegio dei Docenti individuerà, dopo gli scrutini del I quadrimestre, uno o più periodi (di norma della durata di una settimana) durante i quali verranno messe in atto strategie didattiche individualizzate e verranno realizzate specifiche attività di recupero solo per gli alunni segnalati dai Consigli di Classe con votazione insufficiente. Si effettuerà in orario scolastico curricolare e sarà attivata per tutte le discipline.


Al termine delle attività di recupero programmate dal Collegio dei docenti e dai Consigli di classe, ci sarà una prova di accertamento.

Tali interventi, di norma, sono risultati efficaci per gli studenti e, a fine anno, è previsto un monitoraggio dell'incidenza di efficacia a cura della FFSS n. 1.

1. Per alcune discipline gli interventi non sono compresi a causa delle ridotte disponibilità finanziarie.

2. l'efficacia dei risultati dipende dal numero degli studenti coinvolti negli interventi di recupero e/o potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Obiettivo dei Progetti è stato quello di favorire in tutti gli alunni lo sviluppo delle competenze utili per gestire processi decisionali inclusivi e processi di progettazione partecipata. La realizzazione di tali laboratori ha previsto, pertanto, la partecipazione attiva di alunni normodotati scelti da diverse classi secondo il principio della turnazione e nel rispetto della modalità delle classi aperte.

I laboratori sono stati composti da una breve parte seminariale, cui è stato accompagnato un approfondito lavoro pratico che ha consentito ai partecipanti di sperimentare in modo diretto diverse metodologie per la facilitazione di gruppi di lavoro e per la progettazione partecipata.

Le presenze degli alunni sono state registrate puntualmente dai docenti referenti al fine del rilascio del certificato finale valido ai fini del credito scolastico e formativo.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MTPM01000G - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	27,8	44,4	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	16,7	22,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	100	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	61,1	57,4	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	44,4	37	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	44,4	35,2	32,3
Altro	No	11,1	14,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. In sede di Dipartimento gli insegnanti si incontrano e confrontano per parlare della formazione delle classi; 2. Attività di continuità in entrata attraverso OPEN DAY, test selettivi e informativi e colloqui all'interno delle scuola da parte di docenti e alunni.	1. A fronte di un monitoraggio in entrata manca un monitoraggio in uscita degli studenti che rilevi l'efficacia degli esiti raggiunti nel grado di scuola superiore.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:MTPM01000G - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	83,3	59,3	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	77,8	66,7	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	50	44,4	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	100	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	11,1	29,6	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	50	57,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	94,4	87	82,4
Altro	No	22,2	11,1	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. In sede di Dipartimento gli insegnanti si incontrano e confrontano per parlare della formazione delle classi;
2. Attività di orientamento in entrata e uscita attraverso OPEN DAY, test selettivi e informativi all'interno della scuola da parte di università, prove simulate dei test di accesso alle facoltà a numero programmato, dibattiti su tematiche d'attualità, incontri e colloqui con psicologi dell'orientamento in sede universitaria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. A fronte di un monitoraggio in entrata manca un monitoraggio in uscita degli studenti che rilevi l'efficacia degli esiti raggiunti nel grado di scuola superiore.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità in entrata e di orientamento in uscita sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie attraverso OPEN Day e colloqui personalizzati. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Infatti annualmente nella nostra scuola si svolgono progetti che prevedono un periodo di formazione in azienda che offre agli studenti l'occasione per un primo approccio con il mondo del lavoro in vista di future scelte occupazionali. Lo stage, è inteso come momento culminante dell'attività del consiglio di classe, capace di realizzare l'apertura al sociale, alla contemporaneità e al territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Obiettivi formativi: fornire conoscenze capaci di orientare l'alunno nella scelta del proprio progetto di vita;</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire l'acquisizione delle competenze indispensabili per partecipare consapevolmente e produttivamente all'evoluzione delle dinamiche sociali, dell'universo pedagogico, linguistico, economico e musicale; • facilitare gli apprendimenti cosiddetti trasversali, utilizzabili cioè a creare intersezioni tra le diverse aree disciplinari; • indirizzare verso una fruizione personale e significativa dei contenuti disciplinari e le trame essenziali che li legano, facendone intuire la valenza formativa; • predisporre un ambiente educativo centrato tanto sugli apprendimenti strumentali quanto sulle relazioni interpersonali, finalizzandolo ad un successo formativo generalizzato; • educare ad un sapere critico ed a comportamenti socialmente stabiliti, condivisi, accettati; • acquisire consapevolezza dei significati della cittadinanza europea attiva, contestualizzata a tutti i livelli della vita organizzata. 	<p>1. occorrerebbe maggiore formazione unitaria sugli obiettivi formativi e culturali da perseguire.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso gli organi collegiali mentre monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi grazie alla funzione strumentale area 1.	1. occorrerebbe maggior tempo per condividere i risultati monitorati a fine anno.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,8	33,3	25,4
	Tra 500 e 700 €	50	37	33,2
	Tra 700 e 1000 €	22,2	22,2	28,7
	Più di 1000 €	0	7,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MTPM01000G		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MTPM01000G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,00	70,2	69,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,00	29,8	30,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MTPM01000G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	133,33	86,24	87,12	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MTPM01000G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,00	83,52	86,79	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MTPM01000G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	3,75	23,35	26,92	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MTPM01000G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50,00	46,89	42,64	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MTPM01000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	94,4	92,6
Consiglio di istituto	Si	27,8	16,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	25,9	21,7
Il Dirigente scolastico	No	16,7	16,7	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	5,6	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,8	29,6	25,1
I singoli insegnanti	No	0	0	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MTPM01000G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	72,2	73,4
Consiglio di istituto	Si	66,7	51,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	5,6	1,9	0,8
Il Dirigente scolastico	No	22,2	31,5	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	14,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	11,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MTPM01000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,2	64,8	61,4
Consiglio di istituto	No	5,6	3,7	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	55,6	55,6	54
Il Dirigente scolastico	No	0	7,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	20,4	25,5
I singoli insegnanti	No	22,2	20,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MTPM01000G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55,6	50	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	Si	27,8	33,3	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	5,6	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	88,9	77,8	77,1
I singoli insegnanti	No	11,1	13	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MTPM01000G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	98,1	93,9
Consiglio di istituto	Si	5,6	3,7	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	55,6	48,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	9,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	1,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	24,1	37,8
I singoli insegnanti	No	0	0	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MTPM01000G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	85,2	73,3
Consiglio di istituto	Si	72,2	57,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	11,1	35,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	9,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MTPM01000G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	11,1	13	12,6
Consiglio di istituto	Si	88,9	74,1	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	5,6	1,9	0,1
Il Dirigente scolastico	No	66,7	77,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	11,1	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	3,7	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MTPM01000G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	33,3	37	37,1
Consiglio di istituto	No	5,6	1,9	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	33,3	27,9
Il Dirigente scolastico	No	22,2	24,1	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	13	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	55,6	55,6	67,3
I singoli insegnanti	No	16,7	16,7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MTPM01000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	92,6	85,6
Consiglio di istituto	No	5,6	7,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,9	1,9
Il Dirigente scolastico	No	38,9	35,2	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	5,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	22,2	33,3	31,9
I singoli insegnanti	No	0	1,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:MTPM01000G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	57,65	47,4	38,7	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,6	4,4	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	35,69	15,6	19,3	30,5
Percentuale di ore non coperte	6,67	33,4	37,7	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Chiara definizione dei ruoli e dei compiti tra il personale docente chiara definizione dei ruoli e dei compiti tra il personale ATA	nessun punto di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MTPM01000G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	8,28	8,72	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MTPM01000G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8644,75	5679,8	6388,83	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MTPM01000G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	44,91	69,14	95,12	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MTPM01000G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	11,24	39,94	33,27	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MTPM01000G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	22,2	16,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	3,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,7	18,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,7	18,5	31,5
Lingue straniere	1	27,8	22,2	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	11,1	22,2	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	22,2	14,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	11,1	13	17,6
Sport	0	22,2	11,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	44,4	37	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	16,7	18,5	20,6
Altri argomenti	0	50	57,4	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MTPM01000G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	0,5	1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MTPM01000G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	29,87	45,4	46	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MTPM01000G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MTPM01000G
Progetto 1	Orientamento Iscrizioni
Progetto 2	Acquisizione di competenze certificate
Progetto 3	Acquisizione di competenze certificate

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	55,6	50	29,4
	Basso coinvolgimento	22,2	18,5	19
	Alto coinvolgimento	22,2	31,5	51,6
Situazione della scuola: MTPM01000G		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Le attività curricolari ed extracurricolari rappresentano un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa e sono il risultato di un'indagine sui bisogni emersi anche nel corso delle esperienze precedenti. Esse sono strutturate in progetti e intendono soprattutto dare spazio alla creatività, all'approfondimento, alla specificità dell'indirizzo scolastico e alle risorse del territorio.</p> <p>2. I progetti sono destinati a tutti gli alunni dell'istituto che aderiscono all'iniziativa.</p> <p>3. Agli alunni sarà consentito di partecipare a progetti che non creino problemi relativi all'attività didattica antimeridiana. Ciò a garanzia della organicità e unitarietà di tutte le attività della scuola e della integrazione tra progettazione curricolare ed extracurricolare.</p> <p>4. La scuola utilizzerà al meglio le risorse professionali dei docenti disponibili e, inoltre, potrà ricorrere all'apporto scientifico e didattico di docenti ed esperti esterni.</p> <p>5. Tutte le attività programmate sono a carico del fondo di Istituto e del contributo interno delle famiglie e non comportano in alcun modo incremento del contributo scolastico per gli alunni partecipanti.</p> <p>6. Il Collegio dei Docenti ha individuato cinque aree tematiche per rendere organiche e integrate le diverse offerte formative e i progetti relativi. Tali aree sono: a) Potenziamento delle lingue straniere b) Dispersione scolastica c) Scuola e ambiente d) Educazione ai linguaggi espressivi e) Orientamento</p>	<p>1. mancanza di fondi necessari per permettere ad un maggior numero di alunni possibili la frequenza ai corsi/progetti offerti dalla scuola all'interno delle attività curricolari ed extracurricolari;</p> <p>2. mancanza di disponibilità dei docenti ad un lavoro più collegiale per problemi relativi all'attività didattica antimeridiana soprattutto per quelle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>3. necessità di maggiore informazione/comunicazione per accrescere la motivazione e la collaborazione dell'intero corpo docente per le attività progettuali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Missione e priorit  della Scuola sono definite in maniera chiara e sono condivise nella comunit  scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo e monitoraggio delle azioni. Responsabilit  e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. La qualit  del servizio scolastico viene valutata soprattutto in base alla capacit  di gestione economica, come efficienza, razionalit , opportunit  delle scelte, ampiezza delle iniziative.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MTPM01000G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,5	1,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MTPM01000G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	0	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	1,9	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	11,1	7,4	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	7,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	11,1	14,8	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	77,8	51,9	39
Inclusione studenti con disabilità	0	0	3,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	5,6	7,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MTPM01000G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	133,33	60,4	49,9	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MTPM01000G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	13,02	34	44,5	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MTPM01000G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,40	0,6	0,8	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1- capacità organizzativa di un buon ambiente di apprendimento;</p> <p>2- iniziative e raccordo delle esigenze formative dei docenti e del personale ATA;</p> <p>3- promozione di ambienti di apprendimento e formazione su bisogni educativi speciali e tecnologie didattiche;</p> <p>4- buona ricaduta didattica per gli studenti della scuola soprattutto per quanto concerne il cooperative learning.</p>	<p>1- mancanza di fondi necessari ad attivare maggiori iniziative di formazione;</p> <p>2- necessità di maggiori aule speciali e tecnologia innovativa per la didattica (LIM, Laboratori musicali, piattaforme virtuali, etc.);</p> <p>3- necessità di maggiori iniziative sulla formazione delle competenze e sulla valutazione.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La Dirigenza raccoglie le competenze e le esperienze formative del personale tutto, docente e ATA, così da favorire un'offerta formativa arricchente e diversificata per l'istituzione scolastica.</p> <p>2. Diversi sono stati i corsi frequentati dai docenti e dal personale ATA, a vario titolo, per valorizzare le risorse umane.</p> <p>3. Diversi sono stati i corsi e i progetti europei ed internazionali frequentati dagli studenti per valorizzare e arricchire il curriculum e le competenze in campo degli stessi.</p>	<p>1. Non sempre è stato facile comunicare e ricevere una risposta efficace da parte di tutto il personale della scuola del valore della collegialità all'interno del sistema scuola.</p> <p>2. Non sempre è stato possibile valorizzare le risorse umane presenti all'interno della scuola anche per l'articolazione oraria degli stessi e quindi la non disponibilità agli incarichi proposti.</p> <p>3. Non sempre è stato possibile offrire l'opportunità di esperienze formative specializzanti in maniera allargata agli studenti.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MTPM01000G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	44,4	57,4	46,3
Curricolo verticale	No	27,8	38,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	16,7	29,6	22,8
Accoglienza	Si	66,7	77,8	76,4
Orientamento	Si	88,9	94,4	92,9
Raccordo con il territorio	Si	88,9	75,9	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	94,4	94,4	86,5
Temi disciplinari	No	27,8	38,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	11,1	33,3	35,9
Continuita'	No	33,3	42,6	41,5
Inclusione	Si	94,4	81,5	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,9	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,1	9,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	55,6	38,9	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	33,3	50	44,4
Situazione della scuola: MTPM01000G		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MTPM01000G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	9,2	11,2	6,6
Curricolo verticale	0	2,9	8,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,5	6,4	2,9
Accoglienza	8	6,8	10,5	9,5
Orientamento	33	14,1	14,5	13,1
Raccordo con il territorio	3	9,4	8,8	6,8
Piano dell'offerta formativa	13	14,3	11,5	7,8
Temi disciplinari	0	5	6,4	4,8
Temi multidisciplinari	0	0,8	5,9	5,1
Continuità'	0	5,3	5,5	4
Inclusione	23	17,3	14,2	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Gruppi di lavoro per Dipartimenti, gruppi spontanei, consigli di classe, GLH;
2) I Gruppi di lavoro producono materiali che vengono utilizzati e condivisi dai docenti nel corso dell'Anno Scolastico;
3) I Gruppi di lavoro si riuniscono nei Locali della Scuola, ivi inclusi i Laboratori d'Informatica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Difficoltà relazionali;
2) Inadeguatezza a volte del materiale prodotto;
3) Inadeguatezza e a volte non disponibilità degli spazi scolastici per la condivisione di strumenti e materiali didattici prodotti in fase collegiale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti in misura sufficiente, anche se si incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti, questo soprattutto per mancanza di fondi. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso perché riguarda solo alcune sezioni, come Dipartimenti, Gruppi spontanei o Consigli di classe.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	33,3	40,7	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	38,9	31,5	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	27,8	22,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	5,6	23
Situazione della scuola: MTPM01000G		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	58,3	53,1	57,9
	Capofila per una rete	16,7	25	26,1
	Capofila per più reti	25	21,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MTPM01000G	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,3	18,8	22,5
	Bassa apertura	0	3,1	8,2
	Media apertura	8,3	15,6	14,2
	Alta apertura	58,3	62,5	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MTPM01000G	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MTPM01000G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	33,3	29,6	48,7
Regione	0	16,7	24,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,6	7,4	19,2
Unione Europea	0	11,1	7,4	13,7
Contributi da privati	0	5,6	5,6	8
Scuole componenti la rete	3	33,3	33,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MTPM01000G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	11,1	9,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	0	13	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	61,1	50	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	5,6	7,4	10,5
Altro	0	16,7	13	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MTPM01000G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	11,1	16,7	27,9
Temi multidisciplinari	0	11,1	16,7	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,7	22,2	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	33,3	18,5	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	5,6	12,4
Orientamento	0	5,6	9,3	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	11,1	11,1	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	16,7	7,4	14,3
Gestione servizi in comune	0	11,1	3,7	19,2
Eventi e manifestazioni	1	16,7	20,4	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	11,1	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	16,7	14,8	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	38,9	40,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	27,8	25,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	16,7	7,4	10
Situazione della scuola: MTPM01000G		Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MTPM01000G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	44,4	35,2	40,4
Universita'	Si	50	44,4	66,9
Enti di ricerca	No	27,8	18,5	19
Enti di formazione accreditati	Si	83,3	68,5	46,8
Soggetti privati	Si	50	37	59,2
Associazioni sportive	Si	33,3	33,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	66,7	50	56,9
Autonomie locali	Si	72,2	61,1	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	33,3	27,8	42,7
ASL	No	50	46,3	52,4
Altri soggetti	No	22,2	14,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MTPM01000G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	88,9	75,9	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
MTPM01000G			X
MATERA		24,0	75,0
BASILICATA		12,0	87,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	22,2	27,8	20,3
	Numero di convenzioni basso	27,8	31,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	16,7	22,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	27,8	16,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	5,6	1,9	19,9
Situazione della scuola: MTPM01000G %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MTPM01000G % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	9,96	14,4	16,8	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Rapporti con la Provincia, il Comune, la Regione, Camera di Commercio, la Prefettura. 2) Rapporti per gli Stage, progetti extracurricolari e curricolari, educazione alla legalità. 2) Miglioramento della formazione dell'alunno.	1) Mancata conoscenza dei dati relativi al successo lavorativo/o universitario post diploma.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MTPM01000G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,64	6,8	10	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	27,8	23,5	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	44,4	51	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	27,8	23,5	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	2	0,9
Situazione della scuola: MTPM01000G		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MTPM01000G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MTPM01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	4,92	106,3	64,1	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	24,1	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	72,2	64,8	67,3
	Alto coinvolgimento	11,1	11,1	15,6
Situazione della scuola: MTPM01000G		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa e per la realizzazione di interventi formativi attraverso il Comitato dei Genitori, il Consiglio d'Istituto e i Consigli di classe. 2) Realizzazione di interventi formativi nei confronti dei genitori. 3) Utilizzo del Registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.	1) Esigua partecipazione dei genitori all'interno del Comitato costituito dagli stessi.



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti, ma non ha il riscontro circa il successo nel futuro ambito lavorativo dei propri studenti.

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	La progettazione educativa dell'Istituto si deve concretizzare fondamentalmente in due ambiti, quello pi� direttamente culturale e quello formativo.	1.Aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle SCIENZE UMANE mediante gli apporti specifici della cultura pedagogica.
		Gli OBIETTIVI CULTURALI devono riferirsi all'acquisizione di conoscenze (il sapere) e all'acquisizione di abilit� (il saper fare).	2.Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze ECONOMICHE, giuridiche e sociologiche.
		gli OBIETTIVI FORMATIVI all'assunzione di competenze (saper essere), intese come risultati del saper agire (saper mobilitare le conoscenze sul campo)	3.Avere acquisito in due LINGUE moderne strutture e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del QCER e nella terza livello B1.
		del voler agire e del poter agire e alla capacit� di attuare scelte consapevoli in entrata e in uscita (il saper scegliere).	4.Eseguire ed interpretare opere MUSICALI di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacit� di autovalutazione.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Colmare il GAP formativo delle prove INVALSI in matematica rispetto ad Istituti con lo stesso ESCS.	Ridurre di almeno 2 punti il GAP formativo in matematica.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorit  della nostra scuola   tesa all'effettivo innalzamento dei livelli qualitativi culturali e formativi specifici in ordine agli indirizzi del nostro Istituto. Infatti a tale proposito, la progettazione metodologica deve essere orientata a favorire lo sviluppo di capacit  di autonomia dello studente: nel corso del primo biennio intesa come autonomia nello studio, nel secondo biennio e nel monoennio finale come sviluppo delle categorie interpretative. L'Istituto non vuole solo ottemperare alle funzioni formative istituzionalmente ad esso delegate, ma vuole anche aiutare concretamente lo studente a prendere coscienza della situazione sociale, economica e culturale nella quale opera perch  possa diventare soggetto attivo di trasformazione e di rivitalizzazione culturale. Orienter  dunque le proprie strategie educative e didattiche in modo da sviluppare le potenzialit  di lettura dell'ambiente; metter  in contatto gli allievi con le agenzie educative e con le attivit  culturali produttive e di servizio per conoscere finalit  operative, eventuali carenze, prospettive di sviluppo; far  esercitare gli studenti alla produzione ed alla fruizione di quelle forme di espressione e consumo culturale di cui possono avere poca o nessuna esperienza diretta; consentir  l'accesso a tutte quelle informazioni che concorrono alla conoscenza del territorio e delle sue tradizioni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.
		Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.
		Inserire nella progettazione del curricolo per competenze, prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.
		Rinnovare, in rapporto alle disponibilità economiche, i macchinari obsoleti dei laboratori informatici.
✓	Ambiente di apprendimento	Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curricolo.
		Diminuire l'uso delle azioni sanzionatorie in favore di quelle costruttive.
		Incrementare l'utilizzo delle tecnologie informatiche.
✓	Inclusione e differenziazione	Incrementare l'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.
		Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati.
		Cura dei rapporti con specialisti e istituzioni locali sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati".
✓	Continuità e orientamento	Aggancio del lavoro dell'alunno con quello del gruppo classe.
		"Progetto di vita" per gli alunni con disabilità e Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA
		Previsione di incontri con insegnanti della Scuola Secondaria di 1 grado per parlare dello sviluppo verticale del curricolo.
		Progetto "Orientamento in entrata" che prevede incontri con alunni e famiglie della scuola secondaria di 1 grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Previsione di progetti e accordi con gli Enti locali finalizzati anche all'organizzazione dell'alternanza Scuola/Lavoro.
		Sostegno e interazione con il Comitato Genitori già presente nella Scuola.

--	--	--

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche tenendo conto delle principali criticità ivi emerse, perché si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.